

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIV - Mar del Plata
N° 236, 31 agosto 2012 Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

IL CONSOLATO DI MAR DEL PLATA PERDE IL DIRIGENTE SCOLASTICO: COMITES E ISTITUZIONI SCRIVONO AL MINISTRO TERZI

Mar del Plata - Ha destato profonda preoccupazione nelle istituzioni della numerosa collettività italiana della Circoscrizione Consolare di Mar del Plata la decisione presa dal Ministero degli Affari Esteri (Ufficio V DGSP e Ufficio II DGIT) di trasferire dal Consolato locale a quello di Buenos Aires, a partire dal 1° settembre, il dirigente scolastico.

A scriverlo è il Presidente del Comites, Raffaele Vitiello, spiegando che il dirigente "svolge una diligente quanto meritevole missione in stretta



e permanente collaborazione con gli oltre 40 insegnanti d'italiano che

diffondono la lingua italiana nelle scuole argentine di tutta la circoscrizione consolare".

"Questa decisione, a nostro avviso, è stata presa inconsultamente ed in fretta, senza tener conto le più elementari norme di comprensione", scrive, critico, Vitiello, - considerando che ci troviamo in pieno svolgimento dell'anno scolastico argentino, che si conclude il 30 novembre".

"Pur comprendendo la scelta di non operare nuove assunzioni, siamo

convinti che si potevano adottare soluzioni alternative alla semplice soppressione che garantissero un adeguato servizio scolastico nella circoscrizione", conclude il Presidente del Comites, che insieme a Giovanni Radina, presidente della federazione delle Società Italiane di mar del Plata, al consigliere Cgie Adriano Toniut e alla Presidente del Coascit Cristina Riva, ha indirizzato una lettera di protesta ai Ministri degli Esteri, Terzi, dell'Istruzione Profumo, al segretario generale del Mae Valensise e alla Dg Zai Ravaglia.

Ne riportiamo di seguito il testo integrale.

"I seguenti soggetti, enti ed associazioni sottoscrittori della presente nota fanno presente ai suddetti Uffici che la prevista soppressione dei posti di DS e di docente ministeriale presso la Circoscrizione Consolare di Mar del Plata, Argentina, prevista dal decreto DL 95/2012 e dal successivo decreto

ministeriale del 03/08/2012, comporta (anche a causa delle modalità e della tempistica che si è scelto di adottare) l'interruzione di un utile e proficuo lavoro di mantenimento, consolidamento e approfondimento dell'identità linguistico-culturale italiana, intrapreso da tempo dalla comunità italiano-discendente di Mar del Plata e circoscrizione con l'ausilio dell'istituzione italiana e del personale (madrelingua) ministeriale e notevolmente intensificato negli ultimi anni. L'annullamento dei due terzi dell'intero comparto scuole e cultura della sede consolare (rimane in piedi, ma non si sa per quanto ancora, solo il posto di Lettore presso l'Università), inoltre, lede gravemente, in prospettiva, gli interessi del made in Italy in territorio argentino; essendo, come risaputo, il prodotto italiano collegato all'immagine dell'italianità nel mondo.

Sommata ai notevoli tagli e decurtamenti di fondi destinati al COASCIT (Comitato per la Scuola Italiana) e al COMITES locale, accumulatisi negli ultimi anni, questo ulteriore colpo alla promozione

della lingua e cultura italiana a Mar del Plata, Argentina (come succede anche in altre parti del mondo) costituisce la rottura irrimediabile di un legame identitario che gli Italo-argentini sentono in maniera molto forte e che è fin troppo facile rivendicare, da parte dei partiti politici italiani, solo in tempo di campagna elettorale.

A ulteriore conferma e sostegno di quanto sopra, qui di seguito si procede a illustrare sinteticamente le numerose attività incorso da parte del comparto scuola-cultura, le quali dovranno essere interrotte in buona parte a metà dell'anno, se verrà confermata la ricollocazione del DS dal settembre 2012 e del docente a partire dalla fine anno scolastico (10 marzo 2013).

CORSI DI LINGUA E CULTURA (COASCIT)

- Nel 2012 stanno funzionando circa 250 corsi frequentati da oltre 7000 alunni; la stragrande maggioranza dei corsi è integrata nelle scuole primarie e secondarie locali che a Mar del Plata sono situate soprattutto nella zona del porto,

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
pagina web : www.fedelazio.com.ar
Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

abitata prevalentemente da discendenti di italiani. Rispetto all'anno scorso, si è mantenuto un alto numero di corsi e di studenti (con una diminuzione intorno al 10%) nonostante il contributo ministeriale sia diminuito di oltre il 50% (da 145000 euro circa a 70000 euro).

Nel 2011 si è iniziato un progetto sperimentale di valutazione dell'apprendimento degli studenti a partire dall'ultimo anno della scuola primaria fino all'ultimo anno della secondaria: gli esami, comuni per tutti i corsi dello stesso livello, sono stati preparati e organizzati dall'Ufficio scolastico; dei circa 3000 studenti che hanno sostenuto l'esame, più del 70% lo ha superato e ha ricevuto un attestato di merito. Si sottolinea l'importanza di questa iniziativa che da un lato è stata molto apprezzata dalle famiglie e dall'altro va incontro alle indicazioni del Ministero sulla necessità di una verifica dei risultati raggiunti nei corsi di lingua e cultura.

Il dirigente scolastico effettua numerose visite didattiche presso le sedi dei corsi, fornendo un supporto

organizzativo e didattico ai docenti e stimolando l'interesse degli alunni



una giornata di aggiornamento rivolta ai docenti locali di tutta la

verso la cultura e la civiltà italiana.

Il docente ministeriale presta servizio in 4 scuole di Mar del Plata, per un totale di 9 corsi e più di 160 alunni: grazie alla sua professionalità e alla sua disponibilità è un punto di riferimento importante per i colleghi locali e offre costanti stimoli agli alunni, anche attraverso specifici progetti didattici.

- Nel mese di giugno del 2012 si è svolta, presso la sede del Coascit,

la circoscrizione: l'iniziativa è stata promossa dall'Ufficio scolastico, con il coordinamento del dirigente scolastico e la collaborazione del docente ministeriale e della lettrice.

Giova sottolineare che per Mar del Plata, dove la forte presenza di italiano-discendenti supera la percentuale del 60%, mantenere un contatto con la lingua dei genitori, dei nonni o dei bisnonni, attraverso i corsi linguistici previsti a tutti i livelli della scuola (dalla materna fino alla secondaria), costituisce davvero una necessità vitale per una comunità già tanto (storicamente) abbandonata dalle istituzioni.

ALTRI CORSI DI LINGUA E CULTURA

Nel corso di quest'anno il Consolato, attraverso l'ufficio scolastico, ha rinnovato due importanti convenzioni con la Municipalidad di Mar del Plata: la prima

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com
Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039
54-0291-155754156

riguardante l'insegnamento dell'italiano in una scuola professionale nella zona del porto, la seconda riguardante l'insegnamento dell'italiano in quattro scuole dell'infanzia, sempre nella zona del porto.

L'ufficio scolastico, in collaborazione con la UNMDP, sta curando un rilevamento dei corsi di lingua e cultura italiana di tutte le associazioni della circoscrizione, al fine di coordinare le attività e di proporre forme di verifica e valutazione dei risultati raggiunti

ATTIVITÀ CULTURALI (promosse e organizzate dall'Ufficio Scolastico, con la collaborazione del docente ministeriale e della lettrice)

Settimana della Lingua Italiana 2011, organizzazione e coordinamento delle seguenti attività: 6 conferenze organizzate presso l'Università Nazionale e l'Università CAECE, 2 proiezioni cinematografiche e un concerto dell'Opera di Mar del Plata organizzati presso il teatro Colón, concorso scolastico finanziato dal Comites, giornata conclusiva, organizzata presso la Casa d'Italia, con la partecipazione delle scuole e delle associazioni.

Feria del libro 2011: stand del consolato e organizzazione di quattro conferenze.

Ciclo di conferenze sulla

letteratura italiana contemporanea, nel 2011, organizzato in collaborazione con la Dante Alighieri presso l'Università CAECE.

Ciclo di conferenze su Cinema e Letteratura, nel 2012, organizzato in collaborazione con la Dante Alighieri presso l'Università CAECE.

Attività di promozione culturale organizzate nel corso del 2012 in collaborazione con la UNMDP (convenzione per la creazione di uno spazio integrato italo-argentino): conferenze presso la sede della Federazione delle Associazioni italiane, proiezioni di film presso la Sala Melany.

Ciclo di film "Nuovo Cinema Italiano", presso il Museo del Mar (giugno 2012)

Contatti con le Università per Stranieri di Siena e di Perugia e assegnazione di due borse di studio per docenti, offerte dall'Università di Siena e di tre borse di studio dell'Università di Perugia, a due studentesse (una nel 2011 e l'altra nel 2012) e a una docente (nel 2012).

Si fa presente che tutte le attività culturali di cui sopra hanno riscosso notevole interesse e partecipazione da parte della collettività italiana e della cittadinanza di Mar del Plata e circoscrizione consolare in generale.

Le conseguenze negative di

misure prese unicamente sulla base di considerazioni di bilancio e senza l'ottica lungimirante dell'investimento sulla cultura, si faranno sentire inevitabilmente, temiamo, anche sull'andamento della bilancia commerciale italiana nei confronti dell'Argentina, già gravemente compromessa dalle scelte protezionistiche nei confronti dei prodotti stranieri attuate dal governo argentino attuale. Crediamo che il governo italiano dovrebbe avere appreso dall'esempio tedesco (ci riferiamo al rilancio, qualche anno fa, delle attività di diffusione della lingua e cultura tedesca all'estero, anche ma non solo attraverso il GOETHE INSTITUT) come sia importante, per l'accompagnamento del prodotto nazionale nel mondo, la creazione e il consolidamento di una rete di promozione dell'immagine del rispettivo paese, specie in tempi di crisi. A lungo andare, le scelte di tagli lineari sulla lingua e sulla cultura (perché di questo si parla e non di scelte mirate volte a colpire gli sprechi) si dimostrano miopi e compromettenti lo stesso comparto dell'economia.

Un'altra considerazione, a ulteriore conferma di quanto precedentemente sostenuto.

È nostra ferma convinzione, come



En Argentina:
Calle 530 nro 1633 of. 9
1900-La Plata-
Provincia Buenos Aires
0054-221-4240288/4225120
info@corredorproductivo.org

Aderisce
ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)
Luigi Provenzani
Presidente
Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

Italiani all'estero, che da tempo la rete di diffusione della lingua e cultura italiana all'estero mancasse di un piano organico di rilancio (intendiamo un piano, un progetto di spessore culturale e non solo economico). Se le subentrano nuove esigenze indotte dalla crisi economico-finanziaria proprio imponevano la riduzione della spesa anche nel comparto della

scuola e della formazione all'estero, era forse il caso di attuare tali tagli agli sprechi in una maniera diversa, associandoli cioè a un progetto culturale di rilancio della lingua e cultura italiana, invece di fame l'occasione di un vero e proprio azzeramento del comparto, operato con la rudimentale (e grossolana, ci si permetta) logica del contabile.

Tutto, fuorché una tale drastica e traumatica sforbiciata, che di colpo azzerava la volontà tenace di un'intera comunità a sentirsi, nonostante tutto, italiana.

A conclusione e in conseguenza di quanto su esposto, i sottoscrittori della presente richiedono nell'immediato di rivedere o, per lo meno, di riformulare, la decisione di sopprimere i posti di DS e docente ministeriale assegnati a MdP e circoscrizione. Se la necessità di accorpamenti si rende proprio inderogabile, per esigenze di bilancio, si potrebbe pensare di associare le sedi di Mar del Plata con Bahia Blanca per quanto riguarda la dirigenza scolastica.

Un Posto di docente ministeriale a Mar del Plata, visto il ruolo di riferimento imprescindibile delle attività linguistiche e culturali rappresentato dallo stesso, si dovrebbe considerare intoccabile (si ricorda anche che, nel corso del 2011, a MdP era stata assegnata dal MAE anche un secondo posto di docente ministeriale, a conferma dell'importanza strategica di questa sede). In ogni caso, ogni cambiamento dovrebbe intervenire a fine dell'anno scolastico australe, ossia a fine dicembre 2012".

IL GIORNO DEL BAMBINO ALLA CASA D'ITALIA A MAR DEL PLATA



Mar del Plata - Sabato scorso, 25 agosto, la Casa d'Italia di Mar del Plata ha accolto più di 300 bambini, italiani e non, che hanno partecipato al Giorno del Bambino promosso dalla Casa che ogni anno offre loro una giornata di divertimento, spettacoli, giochi e dolci.

Ad accogliere i giovani ospiti è stato il presidente della Casa d'Italia – e del Comites locale - Raffaele Vitiello che, alla fine della giornata, assieme ad altri membri dell'associazione ha distribuito ad ogni bambino un sacchetto pieno di dolci, degna e golosa fine di un giorno speciale.

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com



VOCE D'ITALIA (ARGENTINA)/ LA SEDE DELL'UNIONE OPERAI ITALIANI A BUENOS AIRES ORA È DI SCIENTOLOGY – di Edda Cinarelli

Buenos Aires - "La collettività italiana perde il suo patrimonio architettonico. L'AIMI - Unione e Benevolenza ha venduto l'Unione Operai. L'ha comprata Scientology.

Nel mese di luglio, è stata pubblicata sul giornale "Pagina 12" la notizia che lo storico edificio dell'Associazione Unione Operai Italiani, Sarmiento al 1300, città autonoma di Buenos Aires, è stato comprato da Scientology. La comunicazione ci è sembrata molto interessante, considerato il valore simbolico dell'edificio, così abbiamo deciso di intervistare il presidente di Scientology dell'Argentina, Gustavo Libardi, per avere un'idea sicura di quello che è successo e dell'uso che Scientology vuole fare del palazzo". L'intervista di Edda Cinarelli è pubblicata nell'ultimo numero della "Voce d'Italia", periodico italiano edito a Buenos Aires.

D. Perché avete comprato quell'edificio?

R. Scientology cerca sempre costruzioni che siano un'espressione della città, del luogo in cui vuole crescere. Stavamo cercando un palazzo che fosse un'espressione dello spirito, dell'anima di Buenos Aires, che ne racchiudesse la storia. Non riuscivamo a trovarlo, fino a quando una di noi, Giuliana, ha visto un annuncio della vendita dell'Unione Operai.



Siamo andati a vederlo e ci è piaciuto moltissimo. In effetti, osservandolo ci si rende conto che non si tratta solo di una costruzione. È una parte della storia della città, dell'immigrazione italiana in Argentina. Abbiamo raccolto foto e le abbiamo mandate alla nostra centrale in Messico. Là c'è un gruppo formato da architetti ed esperti in storia, che ha riconosciuto velocemente il valore dell'edificio, molto più di quanto avremmo potuto farlo noi.

D. Lei ne conosce la storia?

R. Me ne hanno parlato a lungo l'architetto Fabio Gremontieri e la gente di Basta de demoler. So come si organizzavano gli artigiani italiani e sono veramente contento di averlo acquistato.

D. È stato facile comprarlo?

R. È stato complicato arrivare coi venditori ad un accordo sul prezzo. Noi non abbiamo un'attività commerciale ed fondi si sono ottenuti con donazione dei fedeli. Le trattative sono iniziate ad aprile del 2011 e l'acquisto si è concluso nel mese di dicembre 2011. Nel mezzo si è fatto un certificato di vendita, mi pare ad agosto. Poi, per le misure prese dal governo in relazione al dollaro, l'acquisto è andato più per le lunghe di quanto previsto.

"Aderisce a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



D. Che fine darete all'edificio?

R. Sarà un edificio di organizzazione ideale, di livello 5 di Scientology. Vi lavoreranno 150 persone.

D. Chi sta restaurando l'edificio?

R. L'architetto Fabio Grementieri, che è stato contattato dall'impresa di costruzioni José Kohon, un fedele, responsabile dell'opera in generale. Grementieri è un esperto in costruzioni e restaurazione. Il disegno generale dell'edificio, ad eccezione delle parti storiche, è responsabilità di un'impresa internazionale.

D. Lo cambierete?

R. No, la Costruzione originale per noi va bene. Pensiamo di fare delle modificazioni interne. Per esempio: l'altezza dei tetti dei vani è di circa 5 metri. La divideremo in due e vi faremo due piani.

D. Come avete trovato l'edificio?

R. Era in stato di abbandono, ma abbiamo accettato di comprarlo così com'era. Ora dipende dalla buona volontà dei venditori darci le cose che erano nell'edificio e costituivano con esso un'unità storica. Sono oggetti, come il grande portone, che si trovava nel cortile interno con il tetto scorrevole, e la ringhiera dell'enorme poggiolo del primo piano, che hanno messo al riparo per evitare che si rovinassero.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.

D. Avete già iniziato i lavori?

R. Per ora si sono tirate giù le parti pericolanti e si sono tolti gli sgombri. Praticamente si è fatto un'operazione di pulizia, poi si è proceduto a riparare la struttura del tetto del Salone Augusteo per evitare che entrasse umidità. Ora faremo il tetto completo. Questo lavoro è a carico di Grementieri, che coordinerà un gruppo di restauratori, molto preparati.

D. A cosa adibirete il Salón Augusteo?

R. Sarà una cappella, ma vi si potranno anche organizzare delle serate musicali o delle manifestazioni culturali. Parte dell'edificio sarà aperta al pubblico e organizzeremo anche visite guidate perché la gente possa conoscere questo gioiello di architettura, costruito nel 1884 e restaurato dall'architetto italiano Virginio Colombo nel 1913. Visitare l'edificio, nonostante il passo del tempo, è veramente emozionante, è come sfogliare un libro di storia".



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

DOPO 18 ANNI DI NEGOZIATI LA RUSSIA ENTRA A FAR PARTE DELL'OMC/ DE GUCHT: GRANDE PASSO AVANTI

Beuxelles - Dopo 18 anni di negoziati, la Russia ha aderito all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e ne è divenuta il 156esimo membro.

Si tratta di un'adesione particolarmente importante per l'Unione Europea che è il principale partner commerciale della Russia che, a sua volta, è il terzo partner commerciale dell'UE. Per la prima volta, dunque, Russia e UE saranno vincolate da norme e obblighi multilaterali negli scambi reciproci.



"L'odierna adesione all'OMC è un grande passo avanti per l'ulteriore integrazione della Russia nell'economia mondiale", ha commentato il commissario UE per il commercio, Karel De Gucht. "Essa faciliterà scambi e investimenti, stimolerà la modernizzazione dell'economia russa e offrirà enormi opportunità sia alle imprese russe che a quelle europee. Credo che la Russia si atterrà all'impegno assunto di

soddisfare le regole e le norme del commercio internazionale".

L'adesione all'OMC avrà un impatto positivo sulle condizioni del commercio e sugli investimenti tra Russia e UE. La posizione geografica della Russia e le dimensioni del suo mercato in termini di volume e capacità d'incremento ne fanno un importante partner commerciale dell'UE.

In seguito all'adesione all'OMC, la Russia dovrà tra l'altro ridurre notevolmente i dazi all'importazione, limitare le sovvenzioni all'esportazione, permettere ai fornitori di servizi della UE un più agevole accesso al mercato e snellire norme e procedure in numerosi settori che influiscono sulle relazioni economiche bilaterali. Particolare rilievo avranno i regolamenti sulle procedure doganali nonché l'introduzione di misure sanitarie, di norme tecniche e la protezione della proprietà intellettuale.

La Russia dovrà assoggettarsi alle norme e ai meccanismi di controllo e di esecuzione dell'OMC in tutti questi campi. L'UE, insieme ai suoi partner internazionali, intensificherà i contatti affinché la Russia rispetti gli obblighi presi nel quadro dell'OMC.

Aderisce



ALBA

ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidente

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantoja 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

Talune leggi recentemente promulgate o proposte sembrano infatti essere in contrasto con gli impegni assunti dalla Russia e impedire che altri membri dell'OMC possano pienamente beneficiare dei vantaggi insiti nell'adesione della Russia all'OMC. L'UE è preoccupata, in particolare, per la proposta di nuove norme che tassano il riciclaggio degli autoveicoli, che possono rappresentare una discriminazione dei veicoli importati, e spera che tale normativa non sia approvata.

Come accennato, la Russia è il terzo partner commerciale dell'UE e l'Unione è a sua volta il principale

partner commerciale della Russia.

Le esportazioni UE verso la Russia nel 2011 sono state pari a 108 miliardi di euro; le importazioni UE dalla Russia, sempre nel 2011, hanno raggiunto i 199,5 miliardi di euro, per un totale del commercio di beni che, nel 2011, è arrivato a 308 miliardi di euro.

Le principali esportazioni UE verso la Russia sono autovetture (7 miliardi di euro), medicinali (6 miliardi di euro), parti di autovetture (3,5 miliardi di euro), telefoni e loro accessori (2,5 miliardi di euro) e trattori (1 miliardo di euro). Le importazioni UE dalla Russia

riguardano soprattutto materie prime e in particolare: petrolio (greggio e raffinato: 130 miliardi di euro) e gas (24 miliardi di euro). Per queste e per altre importanti materie prime, la Russia si è impegnata a limitare i dazi all'esportazione.

Le principali novità in seguito all'adesione della Russia all'OMC riguardano un miglior accesso al mercato dei beni e servizi.

I dazi all'importazione di beni scenderanno dall'attuale 10% circa a una media dell' 7,8%. In alcuni importanti settori (automobili), la riduzione dei dazi all'importazione è maggiore (diminuirà dal 30% al 25% all'atto dell'adesione e, dopo 7 anni, al 15%). Si stima che la generale riduzione tariffaria farà risparmiare agli esportatori UE 2,5 miliardi di euro all'anno di dazi all'importazione. Si stima inoltre che la riduzione delle tariffe stimolerà esportazioni UE verso la Russia per 3,9 miliardi di euro all'anno.

Nel campo delle telecomunicazioni, la Russia dovrà eliminare nel giro di 4 anni, il tetto massimo da essa imposto agli investimenti esteri (attualmente, 49%). L'adesione della Russia all'OMC comprende poi varie questioni normative che vanno da quelle sanitarie e fitosanitarie, alle dogane e ai diritti di proprietà intellettuale.

L'UE, con investimenti per 120 miliardi di euro circa nel 2010, è il maggior investitore estero in Russia. Gli investimenti russi nell'UE sono ammontati nel 2010 a 42 miliardi di euro.

Sulla Passerella
 Moda, Shows,
 Mesa dulce, Té

Sábado 8 septiembre
 Casa D'Italia
 Valor: \$50
 Av. Edison 127
 Horario: 17:00 hs.

adrian caballero

TRAMAS

Detraqué Carteras
 Kalis Accesorios

Adquieralas en
 Bolívar 2587
 ó al 4932120

Cippsi.

Yesica Di Vincenzo
 academia de modelos y ratas de belleza

DA
 La Dante
 Mar del Plata

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
 CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
 EREDITA - INMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
 0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MONTI A BERLINO/ MERKEL: PIENA FIDUCIA NELL'ITALIA

Berlino - Rafforzare l'Unione europea e l'Euro, ricominciando a crescere. Questo l'obiettivo di Italia e Germania confermato quest'oggi a Berlino dove la cancelliera Angela Merkel ha ricevuto il Presidente del Consiglio Mario Monti.

Un incontro in cui sono state ribadite sia le "eccellenti" relazioni bilaterali tra i due Paesi sia la "fiducia" tedesca nel fatto che l'Italia ce la farà, nonostante le scelte impegnative - "impressionanti", per Merkel - del Governo Monti.

Nella conferenza stampa congiunta, la cancelliera ha infatti sostenuto che "l'agenda di impegni di impegni di Roma è eccezionale". Sia l'Italia che la Germania, ha aggiunto, hanno "un'agenda molto ambiziosa per le prossime settimane", ma "abbiamo i mezzi necessari per stabilizzare l'eurozona".

La Germania, ha aggiunto Merkel, "ha piena fiducia nel governo italiano" e sulle misure attuate per abbassare lo spread: "l'asta italiana dei titoli di stato ha dato speranze: il governo italiano guidato da Mario Monti sta dando un contributo rilevante notevole, il che significa che lo spread potrà abbassarsi". Quanto alla scudo antispread, Merkel ha tenuto a sottolineare che "la Bce è indipendente", confermando poi il suo sostegno al lavoro del cosiddetto quartetto: "appoggiamo il lavoro di Barroso, Draghi, Van Rompuy e Juncker sull'Europa e daremo un nostro contributo".

Sul punto, il Premier italiano ha citato le conclusioni dell'ultimo vertice europeo in cui, ha ricordato, "c'è un ruolo per l'Efsf-Esm e per la Bce: queste istituzioni, nell'ambito dei propri poteri e nel caso della Bce nel caso della sua indipendenza, stanno lavorando per implementare le conclusioni di quell'importante Consiglio europeo. L'Italia continua a condurre le politiche decise e non abbiamo altro da aggiungere".



"L'Italia - ha aggiunto il Premier - come la Merkel gentilmente ha riconosciuto, ha fatto progressi credo rilevanti in questi mesi con il generoso supporto delle forze politiche, delle forze sociali e dei cittadini soprattutto. Sono compiaciuto e grato del senso di responsabilità che, in questi mesi, soprattutto tre partiti che in passato erano in grosse polemiche gli uni con gli altri hanno saputo dimostrare a sostegno dell'azione di governo in una situazione difficile per il paese".

Situazione da cui l'Italia può uscire a patto che "si vada avanti con determinazione" sulla strada tracciata dal suo Governo. "La Germania più di altri ci ha insegnato che bisogna essere persistenti: è ovvio che non ci si può fermare con qualche parvenza di buon risultato", posto che "i pre-requisiti sono disciplina dei conti pubblici e riforme strutturali". Solo così "si può essere competitivi e tornare a crescere".

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

IL 30 AGOSTO A MENDOZA LA RIUNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE IN SUD AMERICA

Mendoza - Si riuniranno per la prima volta a Mendoza le Camere di Commercio Italiane attive in America Latina.

L'incontro è stato dichiarato di "interesse provinciale" dal Gobierno de la Poviaincia de Mendoza (Decreto N° 1245/2012) e di "Interesse

comuni della Provincia di Mendoza, le rappresentanze diplomatiche dei Paesi dove hanno sede le CCI, le università e le istituzioni.



A fare gli onori di casa, sarà il presidente della CCI di Mendoza Enrique

Il 30 agosto prossimo nel Salón de Ceremonias dell'Hotel Diplomatic della

città, dalle 16, si troveranno i rappresentanti delle Camere di Asunción, Belo Horizonte, Bogotá, Buenos Aires, Caracas, Córdoba, Curitiba, Florianópolis, Lima, Managua, Mendoza, Montevideo, Porto Alegre, Quito, Río de Janeiro, Rosario, San José, San Pablo, Santiago e Santo Domingo.



Municipale" dalla Municipalidad de la Ciudad de Mendoza (Decreto N° 661/2012).

Data l'importanza economica e culturale dell'evento, all'incontro sono stati invitati tutti i Governatori delle province argentine, esponenti del governo nazionale, i sindaci dei

Pescarmona, mentre i lavori veri e propri saranno aperti da Edoardo Pollastri, Presidente della CCI di San Pablo e Coordinatore dell'Area Mercosur CCI.

Seguiranno due interventi tematici: "L'importanza delle energie alternative nello sviluppo dei paesi" di Hernán Guiñazú (IMPSA ENERGY) e "Situazione produttiva e commerciale in Sud America – focus sul settore automobilistico" di Giacomo Regaldo (Presidente CCI Minas Gerais – Direttore Generale Fiat Brasile).

Ne farà una sintesi Edoardo Pollastri.

Porterà il saluto del Governo italiano l'Ambasciatore italiano in Argentina Guido Walter La Tella. Al suo, seguiranno i saluti di Francisco Pérez, governatore della Provincia di Mendoza, e di Enrique Pescarmona, Presidente CCI Mendoza, che chiuderà i lavori del seminario.

PROYECCION DE LA PELICULA
C'ERAVAMO TANTO AMATI

Dirección:
Ettore Scola
(1974)

Intérpretes:
Martín Sarmati
Vicente Casarini
Rita Sarmati
Bettina Tardío Flores
Giovanna Falli
Aldo Barberi

Entrada
con un alimento
no perecedero.

Miércoles 29 de Agosto
19 Horas

SALA MELANY
San Luis 1750

Evento organizado en el marco del convenio específico de colaboración entre la UNIVERSIDAD NACIONAL DE MAR DEL PLATA y el CONSULADO DE ITALIA para el desarrollo de un "Espacio de Integración Italia-Argentina".

Colaboran:
SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI de MDP
ISTITUTO ISTORICO ITALIANO di MDP

Cine Italiano

Se llevó a cabo el miércoles 29 de agosto a las 19 hs en la Sala Melany, San Luis 1750, la proyección del clásico de la cinematografía de Ettore Scola: "C'eravamo tanto amati".

Organizaron el Consulado de Italia y la Universidad Nacional de Mar del Plata con colaboración de la Dante Alighieri y el Istituto Istorico Italiano.

PORTA (PD) A BUENOS AIRES PER UNA CONFERENZA SU “LINGUA E CULTURA ITALIANA ALL’ESTERO”

Buenos Aires - Due giornate di incontri e iniziative nella capitale argentina per Fabio Porta, parlamentare del Partito Democratico eletto nella Ripartizione America Meridionale.

Su invito della Fe.L.C.I., una federazione di entità italiane che riunisce trenta associazioni nella Provincia di Buenos Aires, il deputato ha partecipato ad una incontro-dibattito sui temi della lingua e della cultura, accompagnato dalla consigliera del CGIE Maria Rosa Arona.

Ad accogliere e presentare al pubblico, attento e qualificato, accorso all’evento il Vice Presidente dell’Associazione Calabrese di Buenos Aires Bruno Zito; presenti il Presidente della Fe.L.C.I. Josè Bianco, la Segretaria Eleonora Starna, il Consigliere del Comites Vito Fioravanti e il Segretario del PD Argentina Alfredo Llana.

“Il tema della promozione della lingua e cultura italiana nel mondo – ha detto il deputato del PD – è centrale per il futuro del rapporto dell’Italia con le sue comunità

all’estero e per il ruolo stesso del Paese nel nuovo contesto globale. I Paesi del Sud America e l’Argentina “in primis”, che può contare su una popolazione di origine italiana pari a circa il 50% degli argentini, rappresentano una straordinaria opportunità per sperimentare e promuovere un nuovo modello di diffusione della nostra lingua e della nostra cultura”, ha aggiunto.

“Il rapporto con i governi locali e le nuove generazioni sono – per il parlamentare - le due leve strategiche sulle quali puntare, parallelamente allo sforzo che andrà fatto in sede parlamentare per l’approvazione di una legge di riforma della materia in grado di adeguarla alla nuova realtà degli italiani all’estero e ad una intelligente opera di internazionalizzazione del ‘Sistema Italia’.

“Rimane sullo sfondo – secondo Porta – la questione delle risorse, divenuta drammatica a seguito dei tagli operati negli ultimi anni dal Governo di Berlusconi e del centro-destra; una questione che va



affrontata con coraggio e serietà, nella convinzione che una riforma del settore dovrà ottimizzare le risorse esistenti e al tempo stesso reperirne di nuove, non soltanto nel bilancio del MAE ma anche grazie alla partecipazione di cittadini e imprese”.

Nel corso del dibattito, Porta ha anche affrontato altre questioni al centro dell’interesse della nostra collettività in Argentina, soffermandosi in particolare sul rendiconto della sua intensa attività parlamentare e nel territorio latino-americano. La seconda giornata di presenza a Buenos Aires è stata dedicata ad incontri con la stampa italiana e con alcuni rappresentanti della comunità italiana.

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar



CONSOLATO D'ITALIA
MAR DEL PLATA - Argentina

SCRITTORI AL CINE

TRAMANDARE, TRADURRE, (TRADIRE?): 7 LIBRI DI AUTORI ITALIANI CONTEMPORANEI
E LORO RELATIVE TRASPOSIZIONI CINEMATOGRAFICHE

A cura di Marco NIELI e Vittorio DRAGONETTI

Organizzata: CONSOLATO D'ITALIA DI MAR DEL PLATA

In collaborazione con: SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
UNIVERSIDAD CAECE - MAR DEL PLATA

5° incontro:

Lunedì 3 settembre, ore 18

Universidad Caece, Olavarria 2464

IO NON HO PAURA di N. Ammaniti (film omonimo di G. Salvatores)

Prossimi incontri:

-Il resto di niente, di E. Striano (film omonimo di A. De Lillo)

-Caos calmo, di S. Veronesi (film omonimo di A. Grimaldi)

Il ciclo di incontri è rivolto a docenti di Italiano della Dante Alighieri, del Coasac e di altre istituzioni che organizzano corsi di lingua italiana.

Gli incontri sono aperti anche al pubblico in generale che abbia una buona conoscenza dell'italiano.

Per ciascun incontro è necessaria l'iscrizione che potrà avvenire telefonicamente al n. 4932120 (Dante Alighieri di Mar del Plata).

Al termine del ciclo verrà rilasciato un attestato del Consolato a chi avrà partecipato ad almeno cinque incontri.

EUROPA E USA FERME MENTRE IL MONDO CAMBIA

Roma - Europa e Stati Uniti presi dai loro gravi problemi rischiano di non vedere che il resto del mondo è profondamente cambiato e richiede anche un mutamento delle regole del gioco in tutti i campi, finanziario, monetario, commerciale, istituzionale.

I due cugini atlantici sembrano impegnati a nascondersi l'un l'altro le crisi che li travagliano: quella finanziaria negli Usa e quella istituzionale in Europa.

Fino ad oggi si sono sottratti alla responsabilità di realizzare da protagonisti la "Grande Riforma" per un sistema economico globale più giusto ed equilibrato.

Il vecchio continente soffre anzitutto della mancanza di volontà di accelerare il processo di effettiva unione politica più che della crisi del debito, che chiaramente c'è in molti paesi europei. La Germania non sembra avere la necessaria determinazione, così come fece invece per la riunificazione tedesca dopo la caduta del muro di Berlino. Così come, purtroppo, gli altri Paesi dell'eurozona continuano ad agire in un'ottica esclusivamente nazionale.

Questa situazione, come noto, favorisce gli attuali attacchi speculativi contro l'euro, aggredendo di volta in volta il singolo paese più esposto. Ciò rischia di trasformarsi in crisi sistemica.

Ecco perché è urgente una governance unitaria nel campo economico e fiscale, nonché un grande fondo europeo per lo sviluppo e gli eurobond per la gestione del debito pubblico.

Gli Usa invece hanno drammaticamente trasformato la loro crisi finanziaria e bancaria in una gigantesca crisi di debito pubblico il cui controllo è sempre più in mani estere.

Dal gennaio 2009 il debito pubblico americano è aumentato di più di 5.500 miliardi di dollari avvicinandosi ai 16.000 miliardi di oggi. Secondo il Dipartimento del Tesoro, nello stesso periodo l'indebitamento verso l'estero è passato da 3.072 miliardi a 5.292 miliardi di



dollari con una crescita del 72,3%! Sono dati che farebbero agitare senza fine i "mercati" se fossero davvero indipendenti e sovrani.

Molto indicativo dei grandi rivolgimenti internazionali in atto è la drastica riduzione della quota di debito pubblico americano in mano cinese. A giugno 2011 Pechino deteneva 1.315 miliardi di dollari di debito americano. A giugno 2012 sono scesi a 1.165 miliardi.

La svolta della Cina non si può proprio ignorare, anche se nei citati dodici mesi il Giappone ha aumentato l'acquisto dei bond Usa sopperendo così al buco lasciato dai cinesi.

Alcuni la spiegano con il rallentamento della crescita economica interna alla Cina. Altri la mettono in rapporto ad un più deciso orientamento dei paesi Brics verso la creazione di un nuovo sistema monetario basato su un più vasto paniere di monete, in alternativa al vecchio e decadente "sistema del dollaro".

Certamente non è più pensabile che il sistema globale possa continuare con le regole attuali!

In questo contesto è rilevante notare che, sotto la spinta dei Brics, anche la politica monetaria africana sta cambiando radicalmente. Dall'inizio dell'anno prossimo l'Angola imporrà alle multinazionali petrolifere il pagamento dei tributi e contratti stipulati nella moneta locale. Lo stesso avverrà in Mozambico e nello Zambia, dove le transazioni in dollari sono già proibite. Il Ghana ha votato nuove leggi bancarie con controlli più stringenti sui conti correnti in dollari e sui trasferimenti di capitali all'estero.

Anche la Russia si sta preparando ad un aggravamento della crisi economica e finanziaria globale. Lo ha sottolineato recentemente il presidente Putin in un incontro con i dirigenti regionali dove ha detto che la crescente crisi del debito nell'eurozona e le difficoltà finanziarie e del debito pubblico in Usa "causano un certo allarme". Mosca spera che questi problemi non scoppino in una nuova crisi generale ma sta contemporaneamente accantonando delle riserve per questa evenienza. Sembra che il ministero delle Finanze russo stia ipotizzando nuovi assetti del bilancio interno

in relazione ad eventuali cali molto forti del prezzo del petrolio.

Sarebbe davvero grave se i maggiori attori economici e politici mondiali dovessero affrontare una nuova emergenza economica sistemica "marciando al suono delle propria fanfara", mentre diventa sempre più impellente decidere a livello di G20. (mario lettieri*-paolo raimondi**\aise)

*Sottosegretario all'Economia del governo Prodi

** Economista

Guarin trascina l'Inter in 10 Sofferto 2-2 e qualificazione

Milano - Nerazzurri alla fase a gironi di Europa League. Castellazzi al 33' commette fallo e si fa espellere. Romeni in vantaggio su rigore. Poi pareggia Palacio. Varela spaventa, ma al 92' l'uruguaiano fissa il risultato con un capolavoro

Dopo le lacrime per l'addio di Maicon, l'Inter deve aspettare il 92' per commuoversi ancora nell'ammirare Guarin sfuggire alla difesa romena del Vaslui e segnare il 2-2 dopo 60' giocati in dieci per l'espulsione di Castellazzi. Partita poco spettacolare, ma utile per quantificare la grandezza di Palacio, autore del primo pari, e dell'uruguaiano: Guarin è classe pura; con lui l'Inter può pensare in grande. Ciò che conta alla fine, dopo essere passata in svantaggio due volte, è la qualificazione alla fase a gironi dell'Europa League. Con gli applausi Massimo Moratti in tribuna.

SOTTOGAMBA — Andrea Stramaccioni schiera un fluidificante 4-3-1-2, con Coutinho a supporto di Palacio e Cassano. Non rinuncia a Zanetti e preferisce Nagatomo a Guarin. Basta e avanza per divorare il Vaslui. Al 13' Cassano pennella una punizione-assist. Sulla palla si

avventa di testa Samuel, ma fra palla e gol ci si mette di mezzo la traversa. Al 32' Coutinho calibra un bel diagonale, deviato però in angolo. Sono le uniche azioni degne di nota dell'Inter dopo i primi 45'. Poco da rimproverare quando si hanno le spalle corazzate dal 2-0 ottenuto nella gara di andata. Al piccolo trotto, in realtà, la squadra di Stramaccioni, poco votata al sacrificio, chiude la prima frazione sotto di un gol per un marchiano errore difensivo, che permette ad Antal al 33' di penetrare in area e di guadagnarsi un netto rigore per l'uscita da kamikaze di Castellazzi. Il rosso per il portiere nerazzurro ci sta tutto. Lo sostituisce Belec; il sacrificato è Cassano e l'Inter resta in dieci. Dal dischetto batte Stanciu che non sbaglia.

SUPERGUARIN — Stramaccioni riparte nella ripresa con Guarin al posto di Samuel. Il colombiano regala velocità alla squadra. Geniali certe giocate, chirurgici i suoi passaggi. Ma a esaltare di più è Zanetti, un highlander prodigioso che si beve le difese, ma che non trova l'uomo a cui piazzare la palla. Il secondo tempo tempo è penalizzato l'inferiorità numerica dell'Inter che gioca a sprazzi. La



punizione di Guarin al 22' è un sussulto. La squadra si sveglia e spinge con più voglia e personalità. Ai romeni non resta che sfruttare la ripartenza. Come al 30', quando Celeban, solo davanti a Belec, scaraventa in tribuna di collo pieno. Non sbaglia invece Palacio al 31', lanciato a rete dal poderoso contropiede di Coutinho; l'argentino si accentra al limite e batte Straton. I tifosi non fanno in tempo a gioire per il gol che devono ingoiare il rospo del nuovo vantaggio romeno al 34'. Difesa molto distratta, perché Varela di testa infila indisturbato. Palacio manca il 2-2 nel finale, in cui i nerazzurri fanno vedere il meglio con una serie di contropiede sulle ali di Zanetti e Guarin. Ed è proprio l'uruguaiano di prepotenza e classe e regalare il pareggio al 92': fantastico a conquistare palla a centrocampo, dribblare due avversari e poi battere a rete con precisione millimetrica. Chapeau!

CHIAMATI ALLA SINCERITÀ VERSO DIO E TUTTI GLI UOMINI: BENEDETTO XVI NELL'ANGELUS DELLA DOMENICA

Castel Gandolfo - Chi risponde alla chiamata di Gesù, come credente, è chiamato all'onestà: verso Dio e verso gli uomini.

Così Benedetto XVI nell'Angelus della domenica, recitato insieme ai fedeli riuniti nel Cortile del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo.

Richiamando la liturgia proposta dalla Chiesa, il Papa ha ricordato che "nelle scorse domeniche abbiamo meditato il discorso sul "pane della vita", che Gesù pronunciò nella sinagoga di Cafarnaò dopo aver sfamato migliaia di persone con cinque pani e due pesci. Oggi, il Vangelo presenta la reazione dei discepoli a quel discorso, una reazione che fu Cristo stesso, consapevolmente, a provocare. Anzitutto, l'evangelista Giovanni – che era presente insieme agli altri Apostoli – riferisce che "da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui". Perché? Perché – ha spiegato – non crederono alle parole di Gesù che diceva: Io sono il pane vivo disceso dal cielo, chi mangia la mia carne e beve il mio sangue vivrà in eterno; veramente parole in questo momento difficilmente accettabili, comprensibili. Questa rivelazione – come ho detto – rimaneva per loro incomprensibile, perché la intendevano in senso materiale,

mentre in quelle parole era preannunciato il mistero pasquale di Gesù, in cui Egli avrebbe donato se stesso per la salvezza del mondo: la nuova presenza nella Sacra Eucaristia".

"Vedendo che molti dei suoi discepoli se ne andavano, - ha proseguito Papa Benedetto – Gesù si rivolse agli Apostoli dicendo: "Volete andarvene anche voi?". Come in altri casi, è Pietro a rispondere a nome dei Dodici: "Signore, da chi andremo? - Anche noi possiamo riflettere: da chi andremo? - Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio". Su questo passo abbiamo un bellissimo commento di Sant'Agostino, che dice, in una sua predica su Giovanni 6: "Vedete come Pietro, per grazia di Dio, per ispirazione dello Spirito Santo, ha capito? Perché ha capito? Perché ha creduto. Tu hai parole di vita eterna. Tu ci dai la vita eterna offrendoci il tuo corpo [risorto] e il tuo sangue [, Te stesso]. E noi abbiamo creduto e conosciuto. Non dice: abbiamo conosciuto e poi creduto, ma abbiamo creduto e poi conosciuto. Abbiamo creduto per poter conoscere; se, infatti, avessimo voluto conoscere prima di credere, non saremmo riusciti né a conoscere né a credere. Che cosa abbiamo creduto e che cosa abbiamo conosciuto? Che tu sei il Cristo Figlio di Dio, cioè che tu sei la stessa vita



eterna, e nella carne e nel sangue ci dai ciò che tu stesso sei". Così ha detto sant'Agostino in una predica ai suoi credenti".

"Infine, - ha rimarcato il Santo Padre – Gesù sapeva che anche tra i dodici Apostoli c'era uno che non credeva: Giuda. Anche Giuda avrebbe potuto andarsene, come fecero molti discepoli; anzi, avrebbe forse dovuto andarsene, se fosse stato onesto. Invece rimase con Gesù. Rimase non per fede, non per amore, ma con il segreto proposito di vendicarsi del Maestro. Perché? Perché Giuda si sentiva tradito da Gesù, e decise che a sua volta lo avrebbe tradito. Giuda era uno zelota, e voleva un Messia vincente, che guidasse una rivolta contro i Romani. Gesù aveva deluso queste attese. Il problema è che Giuda non se ne andò, e la sua colpa più grave fu la falsità, che è il marchio del diavolo. Per questo Gesù disse ai Dodici: "Uno di voi è un diavolo!". Preghiamo la Vergine Maria, - ha concluso – che ci aiuti a credere in Gesù, come san Pietro, e ad essere sempre sinceri con Lui e con tutti".